

Presentazione

di **Ninni Panzera**
Direttore Artistico

I tempo vola. Sembra ieri la chiusura della scorsa edizione del festival ed eccoci già, dopo una lunga ed accurata progettazione, arrivare all'edizione 2025. Che ha già in sé una novità rilevante. Un'evoluzione della denominazione della manifestazione che da ora in avanti si chiamerà **Messina Opera Film Festival** con l'acronimo **MOFF**. Per rendere ancora più evidente il tema esclusivo del festival: l'approfondimento del rapporto tra il cinema e l'opera lirica. Questa assoluta unicità nel panorama nazionale e internazionale sta producendo frutti significativi. Da gennaio di quest'anno siamo stati accolti nella rete europea dei festival cinematografici di musica (**Music Film Festival Network**), solo quattordici manifestazioni europee dislocate tra grandi e piccole città che accolgono il **MOFF** facendolo diventare il quindicesimo, con una serie di scambi e di collaborazioni che porteranno certamente ad un significativo ampliamento dell'orizzonte culturale e promozionale dell'iniziativa.

Parlavo di progettazione! Impaginare un festival è una attività creativa, soprattutto quando si organizza un festival tematico che vuoi tenacemente ancorare a un rigore estremo, senza cedere alla facile tentazione di trasformarlo in uno dei tanti (e ahimè) acclamati "premifici" sparsi lungo tutta la penisola. Un festival è assoggettato a delle regole precise. I film presentati devono rispondere ad una logica ed ognuno di essi deve rappresentare qualcosa nell'ambito del tema prescelto. Così è il **MOFF**, studiare le sezioni, i film che ne possono fare parte, capire quali ospiti possono parlare di quel film ed aggiungere la propria esperienza arricchendo quella tematica. E il pubblico? A volte segue le mode. Segue l'impatto dei social ed appare sempre più difficile suscitare l'interesse, farlo partecipare ad un rito che è eminentemente culturale, senza spazio per le scorciatoie dei selfie o dell'apparire. Ed ecco che l'omaggio ai film in diretta di **Andrea Andermann**, il panorama contemporaneo con la visione di quello che accade in altre parti del mondo, l'esigenza di interrogarsi sui film legati all'opera **Carmen** nel 150esimo della prima rappresentazione, i **cortometraggi** provenienti da tutto il mondo, rappresentano una sfida culturale che, ricordo è proposta da chi per quindici anni ha sfidato le leggi del mercato con la Saletta Milani e contribuendo, con quella iniziativa, a creare pensiero critico, riscontrando ancora oggi, ad oltre vent'anni dalla sua chiusura, quanto forte e penetrante sia stato l'insegnamento venuto fuori da quella incredibile esperienza umana e professionale. Ora tuffiamoci nel programma della nona edizione del **MOFF**. Seguiamo i fili rossi che uniscono le varie sezioni, scopriamo le tante curiosità, i film inediti, il cinema di ieri e gli ospiti che raccontano il loro legame tra cinema e opera lirica. Vogliamo spettatori curiosi che decidano di scommettere su visioni di film non scontati ma che certamente allargheranno il proprio orizzonte culturale. Il **MOFF** è una scommessa, vinciamola insieme!

LA GIURIA DEL CONCORSO INTERNAZIONALE CORTOMETRAGGI



Paolo Vivaldi



Axel Ranisch



Antonia Bain

Messina *Opera* Film Festival



29 novembre
7 dicembre
2025

GLI INSIGNITI DEL PREMIO MESSINA CINEMA&OPERA 2025



Andrea Andermann



Fabio Armiliato



Barry Purves



Placido Domingo



Marco Bellocchio



Carlo Verdone

FILM IN PROGRAMMA

TOSCA A ROMA (1992)

regia di Giuseppe Patroni Griffi
con Placido Domingo,
Catherine Malfitano,
Ruggero Raimondi, Vittorio Storaro
(Autore della fotografia),
Zubin Mehta (Direttore d'orchestra)
Andrea Andermann
(Ideazione e produzione),
Orchestra Sinfonica Nazionale
della Rai (115')

LA TRAVIATA À PARIS (2000)

regia di Giuseppe Patroni Griffi
con Eter Gvazava, Josè Cura,
Rolando Panerai,
Vittorio Storaro (Cinematografia),
Zubin Metha (Direttore d'orchestra),
Andrea Andermann
(Ideazione e produzione),
Orchestra Sinfonica Nazionale
della Rai (125')

ROGOLETTA A MANTOVA (2010)

regia di Marco Bellocchio (130')
con Placido Domingo,
Julia Novikova, Vittorio Grigolo,
Nino Surgladze, Ruggero Raimondi,
Vittorio Storaro (Cinematografia),
Zubin Mehta (Direttore d'orchestra)
Andrea Andermann
(Ideazione e produzione),
Orchestra Sinfonica Nazionale
della Rai (130')

CENERENTOLA (2012)

di Carlo Verdone
con Lena Belkina, Edgardo Rocha,
Anna Kasyan, Annunziata Vestri,
Carlo Lepore, Simone Alberghini,
Lorenzo Ragazzo,
Ennio Guarneri (Fotografia),
Annalisa Corsi
(Disegni e regia dell'animazione),
Gianluigi Gelmetti
(Direttore d'orchestra),
Andrea Andermann
(Ideazione e produzione),
Orchestra Sinfonica Nazionale
della Rai (120')

“L'eccesso è la mia misura”. Parola del visionario Andrea Andermann, l'uomo dell'opera lirica che diventa film. Regista, produttore è soprattutto l'ideatore della formula – evento delle rappresentazioni teatrali in mondovisione girate negli stessi luoghi (e nelle stesse ore) dove le opere liriche furono ambientate dai loro autori. Chi, allora, se non Andermann, può essere l'evento speciale dell'edizione 2025 del Messina Opera Film Festival? Di famiglia mitteleuropea (padre ebreo e madre viennese), Andrea Andermann ha trascorso la sua infanzia in Puglia e studiato a Lecce dai Gesuiti (il secondo marito della madre era italiano) prima di trasferirsi a Parigi per studiare Lettere (specializzazione teatro) alla Sorbona. Il suo primo incontro con il melodramma? Come aiuto regista di Franco Zeffirelli che dirige Maria Callas in *Tosca* all'Opéra di Parigi. E poi, in teatro, sem-

pre con il regista fiorentino, per *La lupa* con Anna Magnani. Quindi, un documentario sull'alluvione di Firenze del 1966 mentre, rispettivamente con Alberto Moravia e Ennio Flaiano, ha realizzato due documentari, *Alcune Afriche* e *Oceano Canada*, produzione in bianco e nero realizzata nel 1971 con musiche d'un giovanissimo Leonard Cohen. Dopo aver riproposto al Colosseo nel 1981 il restaurato *Napoléon* di Abel Gance, capolavoro del cinema muto, Andermann (ri) torna alla lirica realizzando in mondovisione *Callas!*, gala musicato in diretta dai teatri di Milano, Parigi, Londra e Chicago: è il primo di una serie di strabilianti lavori che lo renderanno ufficialmente 'padre' di film girati in diretta tratti dai più celebri titoli di melodrammi italiani. A questa nona edizione del MOFF, nella sezione Andrea Andermann - i film in diretta saranno *Tosca a Roma* (1992) con Placido Domingo nel ruolo di

Cavaradossi e Zubin Mehta direttore d'orchestra; *La Traviata à Paris* (2000) per la regia di Giuseppe Patroni Griffi; il *Rigoletto a Mantova* (2010) di Marco Bellocchio sempre con il binomio Placido Domingo - Zubin Mehta e la *Cenerentola* del 2012 di Carlo Verdone. Sulla via lastricata di musica da lui ideata non c'è, però, solo il bel canto ma la consapevolezza di una visionarietà che ha saputo trasformare il regno dello 'c'era una volta l'opera' in una strabiliante realtà in mondovisione condivisa sugli schermi di centocinquanta emittenti televisive con oltre un miliardo e mezzo di spettatori. Produttore senza confini, ha trasformato la sua ossessione in splendida visione, miscelando cinema, tv, teatro, lirica e città d'arte. Il New York Times, dopo la mondovisione di *Tosca a Roma*, scrisse che Andermann aveva dato "una forma all'arte musicale come la Cnn l'ha data all'informazione televisiva".

LIBRI



Una vita in canto. L'alchimia della voce

di Fabio Armiliato (De Ferrari Editore)

Fabio Armiliato, cantante lirico e attore è da oltre quattro decenni uno dei tenori più importanti della scena lirica internazionale, acclamato dal pubblico grazie alla sua particolare vocalità, al suo impressionante registro acuto e alla sua innata musicalità, senza dimenticare le sue qualità di attore, il suo istinto drammatico e il grande carisma che infonde ai suoi personaggi. Questo volume, corredata di Audio QR Codes che ne ripercorrono la carriera dall'esordio, costituisce un percorso autobiografico tra didattica misticismo e carriera di un tenore alla ricerca di se stesso attraverso il canto.

in collaborazione con
CNA Editoria



Editoria



“Parmi veder le lagrime...” L'opera al cinema

di Benedetto Patera (Istituto Italiano per la storia della musica) Il volume raccolge una serie di articoli scritti nel decennio 1997-2007 da Benedetto Patera. Dopo la sua morte la moglie li ha ripresi impaginandoli nella sequenza già fissata da lui stesso per la stampa di un volume che testimoniasse la sua passione per il cinema, per l'opera e per i film-opera. Il volume offre una informazione ampia sulla nascita e sui cambiamenti dell'opera al cinema e si pone come strumento decisivo nello studio di questo genere cinematografico che ha avuto fino alla metà degli anni cinquanta una vasta popolarità. Edito dalla Fondazione "Istituto Italiano per la Storia della Musica" con la prefazione di Roberto Calabretto.

CARMEN 150



Carmen

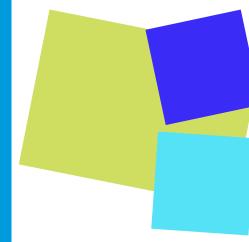


U-Carmen



Carmen Story

di Giusi Parisi



Centocinquanta, a chi? Alla *gipsy queen* dell'Opera per antonomasia, alla donna fiera e indipendente (fino alle estreme conseguenze) creata dal compositore francese Georges Bizet morto il 3 giugno 1875, a 36 anni: tre mesi prima, il 3 marzo, la sua *Carmen* era andata in scena per la prima volta a Parigi, all'Opéra-Comique (mezzosoprano Célestine Galli - Marié). Il capolavoro di Bizet, tratto dall'omonima novella di Prosper Mérimée, ha un secolo e mezzo ma non lo dimostra e il suo personaggio femminile è lontano dalle altre eroine: né nobildonna, né regina, *Carmen* è solo una gitana ribelle (e scandalosa) che usa il suo *sex -appeal* per affermarsi nella società e prendersi l'uomo che più desidera

sfidando le aspettative del tempo. Al MOFF, quindi, non poteva mancare una sezione a lei dedicata proprio, la donna che intonando *l'amour est un oiseau rebelle que nul ne peut apprivoiser* (l'amore è un uccello ribelle che nessuno può domare), sceglie il suo destino che sarà diverso da quello che le convenzioni sociali avevano in serbo in lei: è la prima eroina lirica ad essere assassinata in scena. Tre lungometraggi, un cartone animato e un cortometraggio muto di Charlie Chaplin di quarantaquattro minuti (*A burlesque on Carmen*), parodia del celebre film di Cecil B. DeMille interpretato dal soprano Geraldine Farrar e con Wallace Reid nei panni di Don Jose. Apre *Carmen story* (1984) di Carlos Saura con Antonio Gades e Laura Del Sol: maestro di ballo scopre Car-

men, talentuosa ballerina di flamenco e, in un rimando tra finzione e realtà, Saura coglie l'essenza della celebre opera. Segue la *Carmen* di Francesco Rosi (1984) con il mezzosoprano Julia Migenes, Placido Domingo e Ruggero Raimondi, trasposizione fedele dell'opera di Bizet. Mentre il film Orso d'oro al Festival di Berlino 2005, *U-Carmen* del regista londinese Mark Dornford - May, con Pauline Malefane e Andile Tshoni, traduce l'opera lirica nella lingua ufficiale del Sudafrica (xhosa) e ambientando la storia a Cape Town: qui si recita, si canta e si balla africano. La sensualità di Carmen contagia anche il gatto e il topo più famosi della storia del cartone animato, Tom & Jerry che, nel 1962, sono i protagonisti del corto del cecoslovacco Gene Deitch.

FILM IN PROGRAMMA

CARMEN STORY

(1984)

di Carlos Saura
con Antonio Gades,
Laura Del Sol (102')

CARMEN

(1984)

di Francesco Rosi
con Julia Migenes,
Placido Domingo,
Ruggero Raimondi (152')

U-CARMEN

(2005)

di Mark DornFord-May
con Pauline Malefane,
Andile Tshoni (120')

A BURLESQUE

ON CARMEN

(1916)

di Charlie Chaplin
con Charlie Chaplin,
Edna Purviance (31')



Medea

(Italia, 2022)
di Giovanni Maria Currò (14')

Odi. O

(Italia, 2025)
di Cristian Taraborrelli (5')
(prima mondiale)

The Quarantine Redemption

(Iran, 2023) di Bahar Dorabadi (13')
(prima italiana)

Trill

(Stati Uniti 2022)
di JT Doran (3')
(prima mondiale)

Violet, the Courtesan

(Spagna, 2012)
di David Casals-Roma (14')

Zobeide

(Italia, 2025)
di Luciangel Gatto (14')
(prima assoluta)

Il premio
per il miglior
cortometraggio
è intitolato
a **Emi Mammoliti**,
ideatrice e fondatrice
del **Messina Film
Festival**.

CONCORSO INTERNAZIONALE CORTOMETRAGGI

A Fish & A Bird (USA, 2025)
di Deanna Moorehead (7')
(prima europea)

Carmen (USA, 2025)
di Ximena Esparragoza (15')
(prima europea)

Chinese Laundry
(Italia, 2022)
di Giorgio Arcelli Fontana (15')

Chloes's dream (Germania, 2025)
di Jérôme Erhart, Sylwia Szkiladz,
Jessica Poon (6')
(prima italiana)

Echoes of Her (Irlanda, 2025)
di Marco Reale (8')
(prima mondiale)

Grand Opéra (Italia, 2024)
di Marco Napoli (3')
(prima assoluta)

Il breve viaggio del piccolo Omero
(Italia, 2025)
di Simonetta Pisano (15')
(prima assoluta)

Il vuoto di te
(Italia, 2025)
di Stefano Pablo Zito (6')



La Gazza ladra



The Opera



Oblivion

FILM IN PROGRAMMA

THE OPERA. ARIE PER UN'ECLISI (2024)

di Davide Livermore, Paolo Gep Cucco con Valentino Buzzu (106')

LA GAZZA LADRA (Fr, 2024)

di Robert Guédigulon con Ariane Ascaride (101')

TO ROME WITH LOVE (2012)

di Woody Allen con Fabio Armiliato (112')

OBLIVION (2025)

di Laine Rettmer (70') (prima italiana)

Tributo alla Scottish Opera di Glasgow

THE TELEPHONE (2020)

di Daisy Evans (prima italiana) (25')

THE NARCISSISTIC FISH (2020)

di Antonia Bain (prima italiana) (13')

JOSEFINE

(Regno Unito, 2024) di Antonia Bain (14')

Tributo alla Royal Irish Academy of Music di Dublino

DREAMCATCHR (2024)

di Hélène Montague e John Comiskey (prima italiana) (49')

Una sezione variegata che passa in rassegna film diversi tra loro. Ma legati da un sottile *fil - rouge*: in tutti, infatti, anche se per pochi minuti, l'azione sulla scena è abbinata a brani lirici. Ecco, allora, tra set virtuali e software in real time, *The opera. Arie per un'eclissi* (2014) di Davide Livermore e Paolo Gep Cucco, "la storia di tutti noi umani", rivisitazione moderna del viaggio di Orfeo agli inferi alla ricerca della sua amata Euridice, sprofondata nell'abisso dominato da Plutone. La coppia divisa canta l'amore che l'uno prova per l'altra ma, tra lirica, miti e rock, a vincere sarà *the power of love* dei *Frankie goes to Hollywood...*

Robert Guédigulon ne *La gazza ladra* (2024) mette in scena l'amore di una nonna per il nipotino dal talento precoce per il pianoforte. Nonostante la sua precarietà economica, la donna, come la gazza di Rossini, ruberà ai ricchi per far studiare il nipote. Niente drammì, però: sotto il cielo di Marsiglia splende l'umanesimo solidale. In *To Rome with love* (2012) Woody Allen

sceglie il tenore genovese Fabio Armiliato per la parte di Giancarlo che canta (bene) solo sotto la doccia in una stanza da bagno dall'acustica perfetta: da vesti la giubba a lucevan le stelle passando per nessun dorma e amor ti vieta, Allen firma il suo film più felliniano. Con i settanta minuti della prima italiana di *Oblivion* (2025) di Laine Rettmer, il linguaggio dell'opera lirica e del cinema si integrano per esplorare questioni esistenziali legate alla memoria e all'identità in una *fusion* in cui, sfidando le convenzioni, si stimola una profonda riflessione esistenziale. Ispirato al Purgatorio di Dante, il film di Rettmer ruota attorno a tre personaggi che si ritrovano intrappolati in un luogo onirico. Attraverso una narrazione musicale, si esplorano temi universali come la memoria e l'incertezza dell'identità. Con *The telephone* di Daisy Evans (2020), *The narcissistic fish* (2020) e *Josephine* (2024) di Antonia Bain (premio Emi Mammoliti al Messina Film Festival dello scorso anno), il Moff rende omaggio alla Scottish opera di Edimburgo. La compagnia nazionale di opera lirica scozzese da

decenni si interessa di produzioni di opere da camera, prime assolute, progetti commissionati scegliendo di sostenere artisti emergenti, librettisti contemporanei e compositori attivi nel campo della musica sperimentale. Con ironia e maestria, Evans mette in scena un atto solo a due voci e ensemble da camera dell'opera di Gian Carlo Menotti ambientata nel bar d'un moderno teatro di Edimburgo dove il telefono (in tutte le sue varianti) è protagonista assoluto. Nei suoi due cortometraggi, invece, Antonia Bain, integra opera e musica contemporanea, narrazione teatrale, linguaggio cinematografico e animazione digitale.

Al Moff c'è anche la Royal Irish academy of music di Dublino (Riam), il più antico conservatorio d'Irlanda, fondato nel 1848, centro d'eccellenza nella formazione musicale e nella produzione di opere contemporanee con un occhio attento alla micro - opera e ai nuovi formati digitali. E *Dreamcatchr* (2024), il corto di Helene Montague e John Comiskey, in prima italiana, rappresenta la sintesi perfetta delle politiche culturali della Riam.

Contrada Conte, Viale Annunziata, 98168 Messina - Tel. 347 0554313



- Yamuna Body Rolling
- Arc
- Motr
- Cadillac
- Oov
- Chair
- Pilates reformer
- CoreAlign
- Pilates matwork
- Garuda matwork
- Smartbells
- Gravity Pilates
- Matilde's Braid
- Medibow



Katia Parisi
Master Trainer Yamuna® Body Rolling

VERDI AL CINEMA



Rigoletto

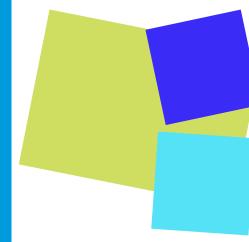


Giuseppe Verdi



Aida

di Giusi Parisi



Viva Verdi. Che non è l'acronimo per Vittorio Emanuele re d'Italia letto sui muri nel 1859 di Milano e Venezia durante il Risorgimento durante l'occupazione austriaca. Per noi oggi viva Giuseppe Verdi è semplicemente un'esclamazione di esultanza e gratitudine nei confronti del compositore di Roncole di Busseto, l'uomo che ha messo sul pentagramma amore per la patria e ideali di libertà diventando l'interprete dell'identità nazionale e forse il più patriottico dei compositori. Anche il cinema ha omaggiato l'artista e le sue opere. Al MOFF si inizia con *Giuseppe Verdi* (1953) di Raffaello Matarazzo, un lungometraggio in cui Pierre Cressoy, che interpreta il musicista da anziano, ritorna con la memo-

ria alle tappe fondamentali della sua vita. *Aida* di Clemente Fracassi, invece, è un film musicale del 1953, adattamento cinematografico dell'omonima opera di Verdi, interpretato da due dive: Sofia Loren e Renata Tebaldi (che dà voce all'attrice partenopea). Tra i primi esempi di cinema - opera, il film di Fracassi ha avuto il merito di rendere popolare l'opera lirica sul grande schermo. Anche il regista Carmine Gallone ha omaggiato il musicista con *Rigoletto* (1946), trasposizione cinematografica della vendetta (a sua volta tratta dal dramma dal dramma teatrale di Victor Hugo, *Il re si diverte*) del buffone di corte che vendica la figlia Gilda, sedotta dal duca di Mantova, un libertino sempre in cerca di nuove avventure che s'era finto povero studente per abusare di lei. Anche il mondo dei cartoons non

è rimasto indifferente al fascino delle opere di Giuseppe Verdi. Nel 1993 l'inglese Barry Purves, animatore di cartoni animati in *stop - motion*, nel suo personale *Rigoletto* rende viventi le sue marionette grazie a un'animazione così realistica da annullare le differenze tra palco(scenico) e realtà. Guido Manuli, invece, con *Aida degli alberi* del 2001 realizza un film d'animazione liberamente tratto dall'opera di Antonio Ghislanzoni musicata da Giuseppe Verdi. Aida, giovane principessa forte e intraprendente, è la figlia del re Amonastro, sovrano della mite Arborea che un giorno viene attaccata da soldati del regno di Petra. Il risultato di quest'opera dal taglio femminista, con musiche di Ennio Morricone, è un antropomorfismo disneyano che il disegnatore - regista modernizza.

FILM IN PROGRAMMA

GIUSEPPE VERDI (1953)

di Raffaello Matarazzo con Pierre Cressoy, Anna Maria Ferrero (121')

AIDA (1953)

di Clemente Fracassi con Sophia Loren, voce di Renata Tebaldi, Ebe Stignani (95')

RIGOLETTO (1946)

di Carmine Gallone con Tito Gobbi (101') di Barry Purves (28')

RIGOLETTO (GB 1993)
Opera Spot. Giuseppe Verdi nella pubblicità

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI (1985)

VAPORELLA (1986)

GRANA PADANO (1987)

VAPORELLA POLTI (1996)

BRITISH AIRWAYS (1996)

UNIVERSITÀ DI MACERATA (2013)

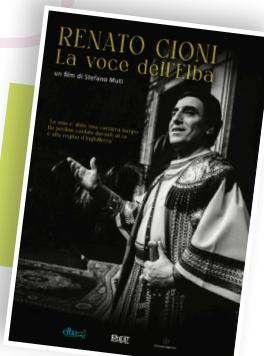
CHE BANCA (2009)

UNICREDIT UNICREDIT

PER L'ITALIA (2021)

UNICREDIT (2021)

DOCUMENTARI



Renato Cioni:
La voce dell'Elba
di Stefano Muti

Documentario dedicato al cantante Renato Cioni prodotto in occasione dei dieci anni dalla sua scomparsa ripercorre le origini e la carriera del celebre cantante, dalla primissima esibizione canora in famiglia, a Portoferaio, ai più importanti palcoscenici di tutto il mondo. A fare da guida nella ricostruzione di vita e carriera di Cioni è la figlia Cristina, anche lei cantante e co-protagonista del documentario. *(Prima italiana)*



Enigma in tempo rubato.
Un Mozart argentino
di Francesco Cordio



Le stanze di Verdi
di Riccardo Marchesini

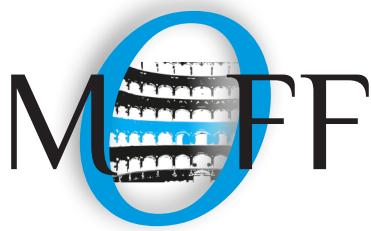
Un noto attore, Giulio Scarpati, è a Piacenza per uno spettacolo teatrale. Attratto da una gigantografia di Giuseppe Verdi, chiede informazioni al portiere, avendo letto sui giornali della casa del musicista in vendita. Il portiere lo mette in contatto con l'avvocato Marco Corradi, ex campione di rugby, che sa tutto della vicenda e della vita del Maestro. L'avvocato Corradi carica Giulio a bordo della sua Jaguar d'annata e lo conduce in un viaggio alla ricerca di luoghi cari al musicista, tra Piacenza, Parma e Milano.



La forza del destino
di Anissa Bonnefont

Il 7 dicembre 2024 la Scala inaugura la stagione lirica con *La forza del destino* di Verdi. Il documentario segue prove e preparativi fino alla prima, immergendo lo spettatore in un dietro le quinte dove si muovono cantanti, musicisti, coristi e ballerini guidati dal maestro Chailly. Con uno sguardo partecipe e privo di mediazioni, Anissa Bonnefont trasforma l'attesa della prima in un affresco corale che cattura il fascino, le tensioni e la vitalità del teatro d'opera più famoso al mondo.





CINECONCERTI

Teatro Vittorio Emanuele
4 dicembre ore 21:00

NOTE DI CELLULOIDE

Benedetto Montebello
direttore

**Orchestra del Teatro
Vittorio Emanuele**

Concerto dedicato alle musiche composte da grandi autori per il cinema. Ennio Morricone, Nino Rota, Nicola Piovani e Piero Piccioni con il supporto prezioso delle immagini cinematografiche. Spettacolo del Teatro di Messina organizzato per il Messina Opera Film Festival

Palazzo della Cultura
7 dicembre ore 18:00

PAOLO VIVALDI & SOUNDTRACK QUINTET

Un programma che attraversa le musiche di Ryuichi Sakamoto, Nino Rota e dello stesso Paolo Vivaldi.

Composizioni tutte composte per il cinema e per la televisione.

Musica e immagini legate da un filo sottile.

Spettacolo della **Filarmonica Laudamo** organizzato per il Messina Opera Film Festival



Quattordici festival cinematografici musicali europei aderiscono al Music Film Festival Network e si ritrovano a Messina il 29 e 30 novembre per discutere di progetti comuni. Una rete di festival legati dal filo rosso della musica.

Il Messina Opera Film Festival è l'unico della rete ad occuparsi del rapporto tra cinema e opera lirica.

Il più cordiale benvenuto a Messina agli ospiti del MFFN con un buon soggiorno.

IL CANTO SILENZIOSO

L'opera lirica al tempo del muto

Una delle sezioni più originali del MOFF. Film muti tratti da opere liriche o ambientati nel mondo del melodramma e musicati dal vivo. Composizioni musicali inedite realizzate appositamente per il Messina Opera Film Festival.



IL FANTASMA DELL'OPERA (1925)

di *Rupert Julian*

Capolavoro senza tempo del cinema muto, *Il Fantasma dell'Opera* è un avvincente intreccio di mistero, romanticismo e horror, simbolo imperituro della potenza narrativa del cinema muto che continua a incantare generazioni di spettatori. Ambientata negli angoli più oscuri dell'Opéra di Parigi, la narrazione ruota attorno alla figura enigmatica di un genio musicale tormentato il cui volto sfigurato è celato dietro una maschera che nasconde anche un'anima profondamente segnata dal dolore.

A BURLESQUE ON CARMEN (1916)

di *Charlie Chaplin*

Film diretto e interpretato da Charlie Chaplin, con la partecipazione di Edna Purviance, che si inserisce nel filone della commedia burlesca, ispirandosi liberamente alla celebre novella *Carmen* di Prosper Mérimée, rivisitata in chiave umoristica e parodistica secondo lo stile inconfondibile di Chaplin. La trama segue una rivisitazione ironica della storia di Carmen, trasformando la passione, il dramma e il destino tragico della protagonista in una serie di gag e situazioni comiche.

Auditorium
Palazzo
della Cultura

**30 novembre
2025**



JEANNE D'ARC (1900)

di *Georges Méliès*

Jeanne d'Arc è un omaggio alla forza d'animo della celebre eroina francese, una donna che ha sfidato il suo tempo lasciando una eredità immortale di coraggio e ispirazione. Giovanna d'Arco è una giovane contadina che, mossa da una profonda fede e da una straordinaria determinazione, riesce a guidare il popolo francese nella lotta per la liberazione dalla dominazione inglese durante la guerra dei Cent'Anni.

RESTA DIVA

Omaggio a Maria Callas

con **Enrico Lo Verso**.

Drammaturgia di Alessandra Pizzi

Sala Laudamo

6 dicembre ore 21:00

Biglietti in vendita su [Ticketone.it](#)

Lo spettacolo promette un viaggio emozionante nella vita di una delle più grandi icone della musica e del Novecento. **Maria Callas**, universalmente conosciuta come "la Divina" per le sue straordinarie performance sul palcoscenico, celava dietro i riflettori un animo complesso e tormentato. L'attore **Enrico Lo Verso**, volto, voce e presenza scenica tra i più intensi della sua generazione, si fa interprete di questo intimo ritratto. Attraverso lo sguardo degli uomini che le sono stati vicini – il marito **Titta Meneghini**, il tenore **Giuseppe Di Stefano** e l'armatore **Aristotele Onassis** – Lo Verso ripercorre la storia di una donna segnata da un difficile rapporto materno, profondamente infelice e costantemente alla ricerca di un amore che le donasse pace.

MOFF | Messina Opera Film Festival



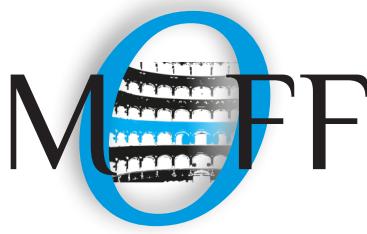
6 dicembre
Sala Laudamo
ore 21

biglietti in vendita su



POSTO UNICO

€ 20,00



programma 2025

Direzione Artistica **Ninni Panzera**

Messina *Opera* Film Festival

www.messinaoperafilmfestival.it

29 novembre
7 dicembre



29 **sabato**
novembre

Sala Laudamo

- ore 15:30
To Rome with love (2012)
di Woody Allen con Fabio Armiliato (112')
- ore 17:30
Presentazione del libro
Una vita in canto: L'alchimia della voce di Fabio Armiliato
dialoga con l'autore Milena Romeo
- a seguire*
consegna del Premio
Messina Cinema&Opera a Fabio Armiliato
- ore 19:00
Enigma in tempo rubato, un Mozart argentino (2021) di Francesco Cordio
con Fabio Armiliato (60')
- ore 20:30
Il fantasma dell'Opera (1925)
di Rupert Julian
con Lon Chaney, Mary Philbin (90')
con accompagnamento musicale dal vivo
di ParlaPiano Ensemble
(nuova produzione ParlaPiano
e La Zattera dell'Arte per Messina Opera Film Festival)

30 **domenica**
novembre

Sala Laudamo

- ore 16:00
Carmen Story (1984)
di Carlos Saura
con Antonio Gades, Laura Del Sol (102')
- ore 17:45
Carmen Get It! (1962)
di Gene Deitch
con Tom & Jerry (7:44)
- a seguire*
L'amour est un oiseau rebelle
da Carmen in
Topolino, Paperino, Pippo: I tre moschettieri (1970)
di Donovan Cook (1:54)
- a seguire*
L'amour est un oiseau rebelle
da Carmen in
Gli Aristogatti (1970)
di Wolfgang Reitherman (2:26)
- ore 18:00
U-Carmen (2005)
di Mark Dornford-May
con Pauline Malefane, Andile Tshoni (120')

- ore 20:15
Carmen (1984)
di Francesco Rosi
con Julia Migenes, Placido Domingo, Ruggero Raimondi (152')

Palazzo della Cultura

- L'opera al cinema**
- ore 18:00
A Burlesque on Carmen (1915)
di Charlie Chaplin
con Charlie Chaplin, Edna Purviance (31')
con accompagnamento musicale dal vivo
dell'**Orchestra a plettro Città di Taormina** - Antonino Pellitteri *direttore*
Produzione esclusiva Associazione musicale V. Bellini e La Zattera dell'Arte per Messina Opera Film Festival
(ingresso a pagamento)

1 **lunedì**
dicembre

Sala Laudamo

- ore 10:30
La forza del destino (2025)
di Anissa Bonnefont (90')
- ore 16:00
Opera spot. **Giuseppe Verdi nella pubblicità**
- ore 16:05
Giuseppe Verdi (1953)
di Raffaello Matarazzo
con Anna Maria Ferrero, Mario Del Monaco, Tito Gobbi (120')
- ore 18:05
clip **La ragazza con la valigia (1961)**
di Valerio Zurlini
con Claudia Cardinale (3:12)
- ore 18:10
Rigoletto (GB 1993)
di Barry Purves (28') v.o sott. It.
Prima della proiezione consegna del Premio **Messina Cinema&Opera** a Barry Purves
- ore 19:00
Le stanze di Verdi (2025)
di Riccardo Marchesini
con Giulio Scarpati (80')
- ore 20:45
Aida (1953)
di Clemente Fracassi
con Sophia Loren, voce di Renata Tebaldi, Ebe Stignani (95')

2 **martedì**
dicembre

Sala Laudamo

- ore 16:00
Presentazione di progetti di film-opera indipendenti
- ore 16:15
La gazzetta ladra (Fr, 2024)
di Robert Guédiguian
con Ariane Ascaride (101')
- ore 18:00
Renato Cioni, la voce dell'Elba (2025)
di Stefano Muti (53')
(prima italiana)
- ore 20:00
The Opera. Arie per un'eclissi (2024)
di Davide Livermore, Paolo Gep Cucco
con Valentino Buzzà (106')

3 **mercoledì**
dicembre

Sala Laudamo

- ore 16:00
Dreamcatcher (2024)
di Hélène Montague e John Comiskey (prima italiana) (49')
- ore 17:00
Concorso cortometraggi
- Carmen (USA, 2025)**
di Ximena Esparragoza (15')
Il vuoto di te (Italia, 2025)
di Stefano Zito (6')
Medea (Italia, 2022)
di Giovanni Maria Currò (14')
Grand Opera (Italia, 2024)
di Marco Napoli (3')

- ore 18:30
Tosca a Roma (1992)
regia di Giuseppe Patroni Griffi (115')

- ore 20:30
Oblivion (2025)
di Laine Rettmer (70')
(prima italiana)
- Università
ore 17:00
Parmi veder le lagrime. L'opera al cinema
di Benedetto Patera

4 **giovedì**
dicembre

Sala Laudamo

- ore 10:00
Masterclass di **Andrea Andermann**
Modera il Prof. Antonio Catolfi
- ore 16:00
Jeanne d'Arc (1900)
di Georges Méliès
con Jeanne d'Acy, Georges Méliès, Bleuette Bernon (10')
con accompagnamento musicale dal vivo
dell'ensemble del **Conservatorio Corelli**
(produzione esclusiva del Conservatorio Corelli per Messina Opera Film Festival)
- ore 17:00
Concorso cortometraggi
- Chinese Laundry (Italia, 2022)**
di Giorgio Arcelli Fontana (15')
Trill (USA, 2022)
di JT Doran (3')
Zobeide (Italia, 2025)
di Luciangel Gatto (13')
A Fish & A Bird (USA, 2025)
di Deanna Moorehead (7')

- ore 18:30
La Traviata a Parigi (2000)
regia di Giuseppe Patroni Griffi (125')

Teatro Vittorio Emanuele

- ore 21:00
Note di celluloide
Benedetto Montebello *direttore*
Orchestra Teatro Vittorio Emanuele
Prima del concerto consegna del Premio **Messina Cinema&Opera** a **Andrea Andermann**
(ingresso a pagamento)

5 **venerdì**
dicembre

Sala Laudamo

- ore 14:30
Masterclass di Paolo Vivaldi
- Tributo The Scottish Opera di Glasgow**
ore 16:00
Josefine (Regno Unito, 2024)
di Antonia Bain (14')
- a seguire*
The Narcissistic fish (2020)
di Antonia Bain (prima italiana) (13')
- ore 16:30
Concorso cortometraggi
- Chloe's Dream (Germania, 2025)**
di Jérôme Erhart, Sylvia Szkiladz, Jessica Poon (6')
The Quarantine Redemption (Iran, 2023)
di Bahar Dorabadi (13')
Odi.0 (Italia, 2025)
di Cristian Taraborrelli (5')
Il breve viaggio del piccolo Omero (Italia, 2025)
di Simonetta Pisano (15')
Echoes of Her (Irlanda, 2025)
di Marco Reale (8')
Violet, the Courtesan (Spagna, 2012)
di David Casals Roma (14')

- ore 18:30
Premiazione concorso cortometraggi e proiezione opere vincitrici

- ore 20:00
Cenerentola (2012)
di Carlo Verdone
con Lena Belkina (120')

6 **sabato**
dicembre

Sala Laudamo

- ore 16:00
The Telephone (2020)
di Daisy Evans (prima italiana) (25')

Sala Laudamo

- ore 16:00
The Telephone (2020)
di Daisy Evans (prima italiana) (25')
- ore 17:00
Rigoletto a Mantova (2010)
regia di Marco Bellocchio (130')

- ore 21:15
Spettacolo teatrale
Resta Diva - Omaggio a Maria Callas
con **Enrico Lo Verso**, Mirko Loddedo pianoforte
regia di Alessandra Pizzi (ingresso a pagamento)

7 **domenica**
dicembre

Palazzo della Cultura

- ore 18:00
Concerto Il suono dell'immagine
Paolo Vivaldi direttore
In collaborazione con Filarmonica Laudamo (ingresso a pagamento)

Le proiezioni alla Sala Laudamo sono ad **INGRESSO LIBERO**



NUMERO UNICO,
NON SOGGETTO A REGISTRAZIONE



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale
Turismo, Sport e Spettacolo



FONDAZIONE
MESSINA PER
LA CULTURA



Direzione Generale
CINEMA e
AUDIOVISIVO



CON IL CONTRIBUTO DI



UNIONCAMERE
SICILIA



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Sicilia



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Editoria



MESSINA - REGGIO CALABRIA



PARTNER CULTURALI



Filarmonica
messina Laudamo



COSPECS
Dipartimento di
Scienze Cognitive, Psicologiche,
Pedagogiche e Studi Culturali



MUSEO
CINEMA A PENNELLO
UN BOZZETTO DI STORIA



SOLE
LUNA
DOC
FILM FESTIVAL

SalinaDocFest



CINEFORUM
ORIONE
DAL 1963 A MESSINA



scriptōpia



PARTNER TECNICI



di nicolò edizioni



FRANCESCA FULCI
GRAFICA&DESIGN

FABIO LOMBARDO
WEB MASTER

ANDREA BRANCATO

MEDIA PARTNER



MVmovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO



Rai Sicilia

CON IL PATROCINIO DI

laZattera
dell'Arte

www.messinaoperafilmfest.it

